

di Simone Carcano

**VILLAGGIO AMBROSIANO** - C'è anche chi si offre di dare una mano in prima persona per costituire un gruppo del controllo di vicinato al Villaggio. Sono emerse tante testimonianze concrete nella serata di martedì per smuovere i cittadini del quartiere a creare almeno un paio di gruppi di volontari.



## Il controllo di vicinato al Villaggio "Da vicini di casa, ora siamo amici"

Al momento su tutto il territorio padernese ne sono attivi 31, ma al Villaggio nemmeno uno. "Noi da semplici vicini di casa, siamo diventati amici", ha detto uno dei coordinatori intervenuti. "Sulla via Reali avevamo il problema dei finti venditori, a forza di martellare con le segnalazioni si sono ridotti in un anno. Durante la pandemia abbiamo dato una mano a distribuire le mascherine conoscendo molti anziani soli e prendendocene cura", ha aggiunto un altro coordinatore che gestisce ben 98 volontari. Anche a Calderara nei primi quattro anni di presenza del controllo di vicinato ci sono i primi risultati. La scorsa estate è stato sventato un tentato furto a un'anziana. Due persone le hanno suonato alla porta per entrare in casa, lei ha contattato i volontari che hanno attivato la polizia locale. Ora questo modo di prendersi

### Parco Gadames, altri 300mila euro per recupero A breve anche uno sportello di ascolto

**VILLAGGIO AMBROSIANO** - Il finanziamento per il recupero del parco Gadames aumenta a mezzo milione di euro. Con l'ultima variazione di bilancio approvata lunedì sera, il Comune destina al Villaggio Ambrosiano altri 300mila euro, lo ha annunciato il sindaco Ezio Casati in apertura della riunione sul controllo di vicinato. "Abbiamo ampliato lo stanziamento per la sistemazione del parco Gadames inglobando le cessioni dei capannoni alle spalle: sarà recintato per aprirlo ad orari ben precisi, riqualificandolo in maniera ben precisa. Useremo questo spazio per famiglie e giovani: l'uso non deve essere distruzione". Questo non è l'unico progetto che sta prendendo

forma nelle ultime settimane destinato a migliorare la vivibilità e l'integrazione del quartiere. "Ho chiesto se sia possibile intercettare fondi per demolizione e ricostruzione degli alloggi più critici. Sono destinati dalla comunità europea per l'integrazione", ha detto Casati.

Il progetto sarà guidato dalla Prefettura per coinvolgere il tribunale per la qualità dell'abitare affiancati dal Politecnico e dal settore pedagogia dell'università Bicocca. Un'altra operazione nel breve periodo sarà l'avvio di uno sportello di ascolto in modo tale da raccogliere segnalazioni presso il centro Zarepta. "Un punto di osservazione e ascolto come avvicinamento da parte delle forze dell'ordine", lo ha

cura del prossimo vuole essere portato anche al Villaggio Ambrosiano e il Comune cerca volontari. "Il controllo di vicinato richiede molto poco tempo al giorno. Si comincia in modo molto semplice: abbiamo scritto una lette-

ra ai residenti del nostro quartiere per spiegare che cos'è e come si costituisce", ha spiegato un altro referente del progetto presente alla riunione di martedì. "Non impegna niente, ma è importante solo far ballare l'occhio

per notare anomalie o cose sospette. Ci si sente meno soli e si ricrea la sensazione della corte di una volta. Un'altra regola? Mai esporrai o intervenire: si controlla e ci si scambia informazioni tramite WhatsApp".